

a  
a

da  
sti

etto  
for-  
arri-  
ieri,  
tra-  
ati-  
del  
del-  
ste-  
ico,  
ten-  
gli  
pia-  
cni-  
izzo

200  
Co-  
re-  
i al-  
tue-  
ndo  
re-  
uri-  
glio-  
che  
o e  
zza  
caci  
e»,  
IVATA

IO

Sottoscritto l'accordo per la valorizzazione

## Mela rosa romana dell'Appennino Prende forma il marchio collettivo

Il disciplinare servirà a promuovere sia il frutto che tutti i derivati della filiera alimentare

### VERGATO

**Città** metropolitana, Unioni di Comuni Reno Lavino Samoggia, Savena Idice, Appennino bolognese, Nuovo Circondario Imolese e Gal Appennino bolognese hanno sottoscritto l'accordo per la valorizzazione della Mela rosa romana nell'Appennino bolognese che era stato approvato in febbraio dal Consiglio metropolitano. Per promuovere sia il frutto fresco in quanto tale, sia i suoi derivati dalla filiera alimentare oggetto dell'accordo è la disciplina della realizzazione, del deposito e della concessione a terzi interessati di un Marchio collettivo denominato 'Mela Rosa romana storica dell'Appennino bolognese' da depositare ufficialmente a cura della Città metropolitana.

**Con la costituzione** del Marchio collettivo, la Città metropolitana sarà l'unico titolare esclusivo del marchio, che verrà concesso ai soggetti interessati sulla base di una specifica istruttoria condotta da una Commissione di valutazione, composta da esperti indicati dall'Università di Bologna e da Ri. Nova, società cooperativa che si occupa di ricerca e sperimentazione nel comparto delle produzioni vegetali, che verrà effettuata sulla

base di un apposito disciplinare e di un regolamento di uso del marchio collettivo, redatti dal Gal Appennino bolognese. L'opportunità è nata grazie a un gruppo di agricoltori e di imprenditori locali che insieme hanno cercato di riscoprire e salvare dall'estinzione la Mela rosa romana, l'antichissima mela coltivata in Appennino probabilmente da qualche millennio, i cui esemplari secolari sono ancora presenti nelle aree più tipiche. Il tema è di particolare interesse anche per la Regione, che nel corso del 2022 ha cofinanziato con 150 mila euro la realizzazione, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale, di un progetto, di durata biennale, relativo alla valorizzazione della Mela rosa romana.

**«La creazione,** concessione in utilizzo e tutela di un marchio apposito che identifichi il prodotto Mela rosa romana rappresenta per la Città metropolitana un'opportunità di svolgere il proprio ruolo di coordinamento istituzionale e di raccordo fra i soggetti attori del progetto e di promozione del proprio territorio», sottolinea Maurizio Fabbri Consigliere metropolitano delegato alle Politiche per l'Appennino bolognese. «Vogliamo trasformare un frutto del passato – ha dichiarato Tiberio Rabboni presidente del Gal Appennino bolognese – testimone di un'antica vocazione melicola, in una nuova opportunità di futuro per la problematica agricoltura di montagna».